

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

2 dicembre 2021

Sommario

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	3
ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	3
ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI.....	3
ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	5
ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI	5
ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	6
ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE	8
ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	10
ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	13
ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	13
ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	13
ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY	14
ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO	14
ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO	14
ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	14
ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	15
ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI	15

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il presente avviso, pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e nelle more della registrazione dello stesso da parte degli organi di controllo, ha come obiettivo quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Il *target* e il *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 31 dicembre 2025 la creazione di almeno 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole di infanzia.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari ad € 3.000.000.000,00, di cui € 2.400.000.000,00 destinati al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 0-2 anni ed € 600.000.000,00 al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 3-5 anni e finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, secondo le ripartizioni su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto, con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343.
2. Il Ministero dell'istruzione si riserva, all'esito di questa selezione e tenendo conto delle candidature presentate, di integrare il presente investimento con risorse nazionali a valere sul proprio bilancio al fine di consentire il raggiungimento dei *milestone* e *target* previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, previa ripartizione a livello regionale, secondo i medesimi criteri utilizzati dal citato decreto interministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
3. Il 55,29% delle risorse per il potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 0-2 anni e il 40% delle risorse per il potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 3-5 anni sono destinati a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno.

ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica comuni e unioni di comuni, proprietari di edifici pubblici adibiti ad asili nido e/o scuole di infanzia, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23.
2. Gli enti locali partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI

1. Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia, che prevedano:
 - a) demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e/o scuole di infanzia o da destinare ad asili nido o scuole di infanzia, finalizzata alla creazione di nuovi posti;
 - b) nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole di infanzia;

- c) ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di asili nido o scuole di infanzia;
 - d) riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici pubblici già destinati ad asili nido o scuole di infanzia che consentano il recupero dell'edificio per la creazione di nuovi posti;
 - e) riconversione di edifici pubblici, di proprietà dell'ente proponente, da destinare ad asili nido o scuole di infanzia per la creazione di nuovi posti.
2. Le proposte relative ad ampliamenti, demolizioni, riconversioni e ricostruzioni o nuove costruzioni destinate a scuole di infanzia devono essere dimensionate in funzione del numero di bambine e bambini beneficiari dell'intervento nel rispetto degli indici *standard* di superficie previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975.
 3. Le strutture destinate a scuole di infanzia e/o asili nido devono essere collocate preferibilmente al piano terra. Nei piani seminterrati e interrati possono essere collocati solo locali adibiti a deposito, magazzino, servizi igienici e spogliatoi per il personale. In tutti gli edifici si deve garantire l'adattabilità della struttura socio-educativa ai soggetti con disabilità. Inoltre, deve essere garantita la piena accessibilità agli spazi comuni interni all'edificio.
 4. Gli enti locali si impegnano a mantenere la destinazione d'uso educativo per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Avviso e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le proposte relative a scuole di infanzia e/o asili nido devono possedere tutti i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e agibilità e osservare le seguenti condizioni:
 - a) nel caso di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione o ampliamento di edifici esistenti, l'area su cui deve essere realizzata la nuova struttura deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli e contenziosi in essere che possano costituire impedimento all'edificazione, e già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (comunque compatibili con servizi educativi e scolastici). Inoltre, per le scuole di infanzia, le dimensioni dell'area disponibile devono essere conformi a quelle previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975;
 - b) nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico scolastico appartenga a soggetto pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, per proporre l'intervento è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'ente proprietario;
 - c) il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda, deve essere contenuto, per gli interventi di cui ai punti a), b) e c) dell'art. 4, tra 1.300,00 €/m² a 2.400,00 €/m², mentre per gli interventi di cui ai punti d) ed e) dell'art. 4 tra 500,00 €/m² a € 1.300,00 €/m².
2. Non sono ammesse a finanziamento le proposte:
 - a) che non rispettino le condizioni previste dal comma 1 del presente articolo;
 - b) le proposte di cui all'art. 4, punti c), d) ed e), relative a edifici non idonei dal un punto di vista statico o che non conseguano l'idoneità con gli interventi di cui al presente avviso;
 - c) proposte di cui all'articolo 4 punto c), relative a edifici che presentino un indice di rischio sismico inferiore a 0,8, ovvero 0,6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 o siano privi di verifica di vulnerabilità sismica;
 - d) proposte di cui all'articolo 4, punto d), riferite a edifici che non presentino, o non raggiungano al termine dell'intervento, un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0,8, ovvero 0,6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

- e) di demolizione e ricostruzione relative a edifici pubblici destinati ad asili nido e/o scuole dell'infanzia terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0.8;
- f) incomplete oppure ricevute dopo il termine di scadenza del presente avviso, oppure non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente avviso;
- g) che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- h) presentate da enti locali che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- i) che risultino già finanziate con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- j) che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- ke) di sostituzione edilizia relative a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o efficientamento energetico.

ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. I progetti che saranno ammessi a finanziamento all'esito della presente procedura trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Le proposte progettuali ammissibili devono prevedere un costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda, contenuto, per gli interventi di cui ai punti a), b) e c) dell'art. 4, tra 1.300,00 €/m² a 2.400,00 €/m², mentre per gli interventi di cui ai punti d) ed e) dell'art. 4 tra 500,00 €/m² a € 1.300,00 €/m².
3. I lavori relativi alla tipologia di intervento proposto devono essere aggiudicati entro il 20 giugno 2023 e terminati entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) lavori;
 - b) incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - c) spese tecniche per incarichi esterni;
 - d) imprevisti;
 - e) pubblicità;
 - f) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.
2. Le percentuali e i criteri delle voci di costo di cui al comma 1 sono definite con successivo atto, sulla base delle indicazioni che saranno fornite con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato.
3. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) eventuali costi di esproprio o di acquisto dell'area su cui deve essere realizzato l'asilo nido o la scuola di infanzia;
 - b) forniture di arredi mobili;
 - c) servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle misure di semplificazione stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - d) incarichi professionali esterni conferiti con procedure di affidamento avviate o concluse prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
 - e) spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;

- f) i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
- g) le spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. Gli enti locali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro le ore **15.00** del **28 febbraio 2022**, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.
2. L'area del sistema informativo presentazione delle candidature sarà aperta in 2 fasi:
 - fase 1: accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato – apertura dalle ore **10.00** del giorno **13 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **28 febbraio 2022**;
 - fase 2: accesso al sistema informativo per la presentazione della candidatura e il caricamento dei relativi allegati – apertura dalle ore **10.00** del giorno **30 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **28 febbraio 2022**.
3. Per la presentazione della candidatura, gli enti locali dovranno compilare ogni sezione del formulario proposto sul sistema informativo, nonché allegare la scheda di progetto, con la relativa documentazione tecnica, e l'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, di cui agli allegati 2.1, 2.2 e 3 al presente avviso, specificando, in particolare:
 - a) per la realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera:
 - la denominazione dell'ente locale;
 - l'edificio pubblico adibito ad asilo nido che si intende candidare, indicando il codice edificio risultante dall'Anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica, ove presente;
 - il codice catastale, CAP e indirizzo dell'edificio da realizzare o oggetto di intervento;
 - l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione, in caso di delocalizzazione, deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione, e deve essere già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (comunque compatibili con i servizi educativi e scolastici);
 - nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario allegare il nulla osta da parte dell'ente proprietario per proporre la demolizione e la ricostruzione;
 - l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base della superficie lorda da realizzare, in relazione al numero di bambine e bambini beneficiari e del costo parametrico ritenuto congruo nel rispetto di quanto indicato all'art. 5, comma 1, lettera c), del presente Avviso;
 - l'anno di costruzione dell'edificio pubblico oggetto di demolizione. Si precisa che gli edifici con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale, il cui esito negativo va allegato alla candidatura;
 - il codice CUP relativo alla presente richiesta di finanziamento (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il *template* con il **codice 2111005**, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per la candidatura. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della

presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;

- l'attuale assenza o grave carenza dei servizi educativi e integrativi nella fascia di età 0-2 anni, sia pubblici che privati, al di sotto del 33%, quale obiettivo strategico fissato dal Consiglio europeo di Barcellona del 2002;
- la tipologia di intervento (es. sostituzione edilizia, riconversione di edifici pubblici ad asili, ampliamento, messa in sicurezza, ecc);
- il livello di copertura del servizio, in termini percentuali, dei nuovi posti attivati rispetto alla situazione attuale;
- l'inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in qualsiasi altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, indicando e inserendo in allegato la delibera regionale di approvazione;
- l'appartenenza ad aree interne, montane o isolate;
- il numero di bambine e bambini che usufruiranno dell'intervento;
- informazioni in merito alla capacità amministrativa e finanziaria (eventuale presenza o meno di centrale di committenza);
- eventuale situazione di dissesto finanziario;

b) per la realizzazione di scuole di infanzia:

- la denominazione dell'ente locale;
- l'edificio pubblico adibito a scuola dell'infanzia che si intende candidare, indicando il codice edificio risultante dall'Anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica, ove presente;
- il codice catastale, CAP e indirizzo dell'edificio da realizzare o oggetto di intervento;
- l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione, in caso di delocalizzazione, deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione, e deve essere già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole);
- nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario allegare il nulla osta da parte dell'ente proprietario per proporre la demolizione e la ricostruzione;
- l'anno di costruzione dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico, oggetto di demolizione. Si precisa che gli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale, il cui esito negativo va allegato alla candidatura;
- l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base della superficie lorda da realizzare, in relazione al numero di bambine e bambini beneficiari, e del costo parametrico ritenuto congruo nel rispetto di quanto indicato all'art. 5, comma 1, lettera c), del presente Avviso;
- il codice CUP relativo alla presente richiesta di finanziamento (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il *template* con il **codice 2111005**, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per la candidatura. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;
- la tipologia di intervento (es. sostituzione edilizia, riconversione di edifici pubblici ad asili, ampliamento, messa in sicurezza, ecc.);
- l'indicazione in merito alla costituzione o meno di un polo di infanzia ai sensi

- dell'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- l'incremento di posti attivati, in termini percentuali, rispetto alla situazione attuale;
 - la zona sismica in cui ricade l'edificio oggetto di intervento;
 - l'eventuale delocalizzazione da area a rischio idrogeologico R3 o R4;
 - inserimento della proposta progettuale candidata nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in qualsiasi altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, indicando e inserendo in allegato la delibera regionale di approvazione;
 - l'appartenenza ad aree interne, montane o isolate;
 - se l'intervento proposto garantisce la dismissione di un fitto passivo;
 - il numero di bambini e bambine che usufruiranno della struttura;
 - informazioni in merito alla capacità amministrativa e finanziaria dell'ente locale (eventuale presenza o meno di centrale di committenza);
 - eventuale situazione di dissesto finanziario.
4. Terminata la fase di inserimento dei dati, viene generato un documento in versione *pdf* con i contenuti dell'istanza che l'ente locale deve firmare digitalmente e poi caricare, unitamente alla documentazione tecnica richiesta, sul sistema informativo nell'apposita sezione, inoltrando la relativa candidatura.
5. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema e la trasmissione della candidatura firmata digitalmente saranno disponibili, dalla data di apertura del sistema informativo, nella sezione "Manuali" della pagina *web* dedicata all'avviso all'interno del sito del Ministero dell'istruzione dedicato al PNRR <https://pnrr.istruzione.it/>.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri per le proposte relative ad asili nido:
- a) attuale assenza o grave carenza dei servizi educativi, sia pubblici che privati, nella fascia di età 0-2 anni al di sotto del 33% ($X = \text{posti coperti}/\text{popolazione nella fascia di età 0-2 anni} \times 100$) – max 45 punti così ripartiti:
- $0 \leq X \leq 6,6\%$: 45 punti;
 - $6,6 < X \leq 16,5\%$: 35 punti;
 - $16,5 < X \leq 23,1\%$: 25 punti;
 - $23,1 < X \leq 30,0\%$: 15 punti;
 - $30,0 < X \leq 32,9\%$: 7 punti;
 - $X > 32,9\%$: 2 punti;
- b) tipologia di intervento – max 20 punti:
- nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento: 20 punti;
 - riconversione edifici pubblici ad asili: 10 punti;
 - riqualificazione strutture (architettonica, funzionale, messa in sicurezza/adequamento impiantistico) che consenta comunque l'attivazione di nuovi posti: 5 punti;
- c) incremento del livello di copertura del servizio, in termini percentuali, considerati i nuovi posti attivati rispetto alla situazione attuale – max 20 punti così ripartiti:
- tra l'80% e il 100%: 20 punti;
 - tra il 50% e il 79%: 15 punti;
 - tra il 30 e il 49%: 10 punti;
 - tra il 10 e il 29%: 7 punti;
 - tra il 5 e il 9%: 5 punti;
 - meno del 5%: 2 punti;

- d) inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;
- e) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti.
2. Con riferimento al criterio di cui alla lett. a) i dati forniti dall'ente locale saranno verificati dal Ministero dell'istruzione, anche sulla base dei dati ISTAT relativi ai servizi socio-educativi per la prima infanzia a livello comunale.
3. La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri per le proposte relative a scuole di infanzia:
- a) tipologia di intervento (max 45 punti):
- nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento: 20 punti;
 - riconversione edifici pubblici a scuole dell'infanzia: 15 punti;
 - riqualificazione strutture (architettonica, funzionale, messa in sicurezza/adequamento impiantistico) che consenta l'attivazione di nuovi posti: 10 punti;
 - attivazione di un polo di infanzia ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65: 15 punti;
- b) incremento di posti attivati, in termini percentuali, rispetto alla situazione attuale– max 20 punti così ripartiti:
- tra l'80% e il 100%: 20 punti;
 - tra il 50% e il 79%: 15 punti;
 - tra il 30 e il 49%: 12 punti;
 - tra il 10 e il 29%: 7 punti;
 - tra il 5 e il 9%: 5 punti;
 - meno del 5%: 2 punti;
- c) zona sismica – max 10 punti:
- zona 1: 10 punti;
 - zona 2: 7 punti;
 - zona 3: 3 punti;
 - zona 4: 1 punto;
- d) delocalizzazione da R4/R3 rischio idrogeologico – max 7 punti così dettagliati:
- R4: 7 punti;
 - R3: 3 punti;
- e) inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;
- f) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti;
- g) eventuale dismissione fitto passivo: 3 punti.
4. La mancanza di una sola delle dichiarazioni riferite ai criteri di cui ai commi 1 e 3 comporta l'impossibilità di assegnazione del relativo punteggio premiale.
5. Si specifica che, a parità di punteggio, nel caso delle proposte relative agli asili precede la candidatura relativa all'ente con la maggiore carenza del servizio educativo nella fascia di età 0-2 anni e, qualora persista ancora parità, prevale la candidatura che sia stata inoltrata per prima temporalmente. Nel caso di proposte relative alle scuole di infanzia a parità di punteggio prevale la candidatura relativa all'ente che attivi la maggiore percentuale di copertura e, qualora persista ancora parità, prevale la candidatura che sia stata inoltrata per prima temporalmente.

ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. Con decreto del Ministero dell'istruzione sono approvate le graduatorie, divise per asili nido e per scuole dell'infanzia, su base regionale e sono individuati, nei limiti delle risorse disponibili, i comuni ammessi a finanziamento.
2. Le graduatorie, suddivise per asili nido e scuole dell'infanzia, sono redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi di cui all'art. 9, commi 1 e 3, per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei massimali fissati. L'inserimento nelle graduatorie non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento, dovendo il Ministero procedere a tutte le verifiche necessarie rispetto alle dichiarazioni rese in sede di candidatura.
3. Le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e non assegnabili ai comuni in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della presente procedura, sono utilizzate con priorità regionale ove presente in graduatoria un progetto di importo compatibile, ovvero, in assenza, per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
4. Successivamente e a seguito delle necessarie verifiche, il Ministero dell'istruzione comunica ai comuni l'avvenuto finanziamento e procede alla stipula della convenzione di concessione del finanziamento con gli enti locali beneficiari, secondo lo schema di cui all'allegato 5 al presente Avviso.
5. Il Ministero dell'istruzione utilizza apposito sistema informativo che dovrà essere implementato da ogni ente locale per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, le cui modalità di utilizzo saranno contenute in apposite linee guida che saranno comunicate a ciascun comune al momento della stipula della convenzione.

ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli enti locali beneficiari, soggetti attuatori degli interventi autorizzati, si obbligano a:
 - a) fornire ogni documentazione utile si renda necessaria per le verifiche successive;
 - b) svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c) apporre su tutta la cartellonistica: la missione, la componente e l'investimento PNRR, il finanziamento erogato in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo riportato al seguente [link https://pnrr.istruzione.it/](https://pnrr.istruzione.it/);
 - d) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - e) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - f) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il *tagging* climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente avviso;
 - g) garantire la coerenza degli interventi posti in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - h) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'istruzione e nella connessa manualistica;

- i) dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto dei *milestone* e *target* del PNRR e secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata e di sottoporre al Ministero, ai fini dell'approvazione, eventuali modifiche al progetto;
- j) garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- k) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR;
- l) mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- m) utilizzare il sistema informativo del Ministero dell'istruzione per il PNRR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite;
- n) caricare sul sistema informativo adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- o) rispettare l'obbligo di richiesta CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- p) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di *milestone* e *target*, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- q) svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- r) rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite;
- s) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- t) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- u) facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;
- v) garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *milestone* e *target* realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- w) predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- x) inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
- y) garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- z) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- aa) garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- bb) contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- cc) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* che *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- dd) fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per tutta la durata del progetto;
- ee) rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 229 luglio 2021, n. 108.

- ff) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero dell'istruzione in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.

ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento concesso con il presente Avviso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) il 10% del contributo dopo l'avvenuta stipula della convenzione tra il Ministero dell'istruzione e l'ente locale beneficiario;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.
2. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di servizi sia di lavori (anche in caso di affidamento diretto) non restano nella disponibilità dell'ente locale.
3. Per le erogazioni di cui al comma 1, lettera b), l'ente deve provare l'avvenuta erogazione dell'acconto pari al 10% mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
4. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
5. Il Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi, anche *in loco*, al fine di verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti locali, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. I progetti autorizzati a seguito del presente Avviso non possono essere oggetto di modifica, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente locale beneficiario.
3. Non possono essere autorizzate variazioni progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata a seguito del presente avviso e che portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a una modifica in aumento del contributo assegnato.
4. In nessun caso può precedersi alla rimodulazione dei *milestone* e *target* associati all'intervento oggetto del presente avviso.

ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in linea prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in caso di

mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, dei *milestones* e dei *target* previsti per le progettualità selezionate, il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR pone in essere tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, ovvero avvia le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021 e secondo quanto previsto dallo schema di convenzione (cfr. allegato 5 al presente avviso).

2. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto attuatore di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione. Il Responsabile del trattamento, nelle more della costituzione dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione, è la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO

1. Qualora a seguito di attività di monitoraggio il Ministero dell'istruzione riscontri criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel presente investimento, tale da compromettere *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Iandolo, dirigente presso il Ministero dell'istruzione.
2. Per eventuali richieste di chiarimento gli enti locali possono far pervenire le proprie richieste mediante *email* al seguente indirizzo: pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 16 febbraio 2022. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate anche sul sito internet <https://pnrr.istruzione.it/> a beneficio di tutti i partecipanti alla procedura selettiva.

ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

1. Al fine di supportare gli enti locali sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico che gli enti locali possono attivare.
2. Gli enti locali possono:
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di candidatura;
 - attivare richieste di assistenza telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 ai seguenti numeri: 06.5849.5990-5991-5992;
 - attivare richieste di assistenza tramite mail all'indirizzo pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it;
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di attuazione.
3. Il Ministero dell'istruzione, in base alle richieste di supporto pervenute, attiverà azioni di assistenza e affiancamento.
4. Sono previsti, inoltre, *webinar*, incontri informativi e formativi sui territori al fine di consentire la massima partecipazione.

ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e dei programmi di riferimento settoriale.
2. Al presente avviso sono allegati i seguenti documenti:
 - 1) Allegato 1 – Definizioni e riferimenti normativi;
 - 2) Allegato 2.1 – Scheda di progetto per asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera;
 - 3) Allegato 2.2 – Scheda di progetto per scuole dell'infanzia;
 - 4) Allegato 3 – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
 - 5) Allegato 4 – Schema di atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso;
 - 6) Allegato 5 – Schema di accordo di concessione del finanziamento.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio

